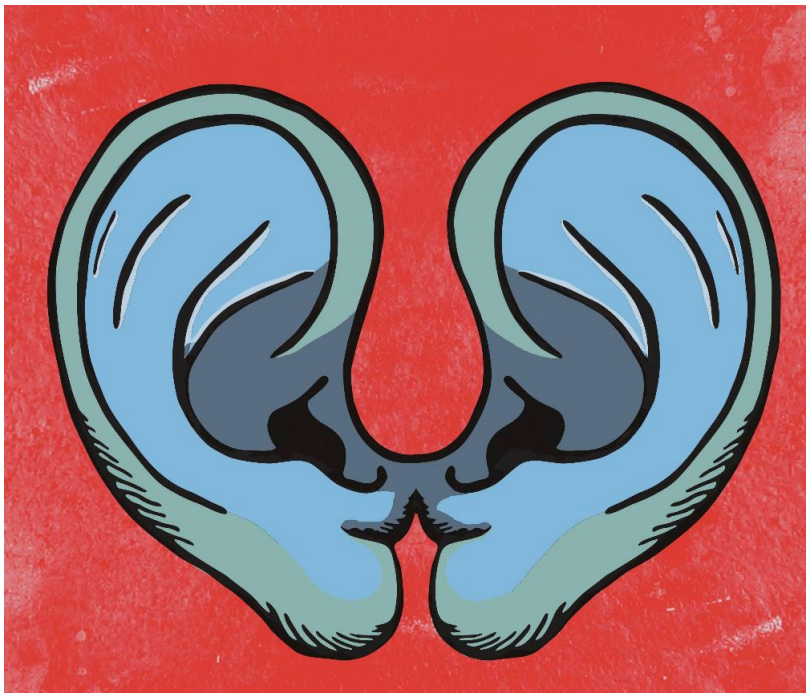


Brani:
1-Mr. Why; 2-Then it Goes Away; 3-Unquiet; 4-The Flying Gianpy; 5-Goliath; 6-Impenetrable Oak Ba
Formazione:
Tonino Politanò: electric and acoustic guitar; Gianpaolo Saracino: violin; Marco Pallotti: drums; Luca
Support musicians:
Pierluigi Pensabene: soprano sax; Edoardo Capparucci: tenor & contralto sax; Fabio Angelo Colajanni:
2016, Fading Records

I romani **Macroscream**, dopo l'esordio *Sysyphus*, pubblicano il loro secondo lavoro intitolato semplicemente *Macroscream*. Il primo disco aveva evidenziato delle ottime potenzialita' in cui rifulgeva la figura del polistrumentista
Alessandro Patierno
che, nell'occasione, si prendeva carico anche delle parti vocali. Proprio la voce, problema "storico" del prog italiano, era forse il punto debole di quello che altrimenti era un buon disco in cui era evidente una buona coesione di base. In questo nuovo Macroscream la voce principale e' quella del bravo
Luca Marconi
, affiancato sempre da Alessandro Patierno a vari strumenti (chitarre, piano, basso, mandolino, percussioni), da
Giampaolo Saracino
al violino, il cui inconfondibile tocco dona un'atmofera particolare che puo' ricordare la
PFM
, da
Tonino Politano
alla chitarra acustica e elettrica, da
Davide Cirone
alle tastiere e
Maro Pallotti

alla batteria. La caratteristica principale dei Macroscream e' quella di creare un sound all'insegna della contaminazione piu' sfrenata e creativa: nella loro musica si possono ravvisare alcune influenze come nell'iniziale
Mr. Why dove
ci sento gli
Area
di
Arbeit Macht Frei
nelle parti di violino. La loro forza è in ogni ca so quella di avere un approccio fresco e originale. Un altro gruppo che mi viene in mente sono i
Gentle Giant
, maestri del contrappunto, dei tempi dispari e delle partiture complesse. Nell'inizio di
Then It Goes Away
i Macroscream si muovono poi in territori jazz-rock e zeuhl questo a dimostrazione di un eclettismo senza freni che li porta a lambire le ambientazioni piu' disparate. L'interplay fra i musicisti e' poi praticamente perfetto e ha raggiunti una una corposita' e una maturità davvero sorprendenti. Sostanzialmente ci troviamo di fronte a un'ottima prova che consiglio caldamente a chi ama il cross-over e la varieta' stilistica.

Cosmic Courier
febbraio 2017